

Informativa sulla sostenibilità ai sensi dell'articolo 10 del regolamento (UE) 2019/2088

Comparto:

Flossbach von Storch - Foundation Growth (LEI: 529900EBWIPHJDYXF764)

Flossbach von Storch

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Le seguenti informazioni si riferiscono ai fondi comuni di Flossbach von Storch Invest S.A. e descrivono le caratteristiche ambientali e sociali promosse dai Comparti: i criteri di esclusione e la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (dall'inglese "principal adverse impacts", abbreviato "PAI", o "Indicatori PAI"). La versione aggiornata delle informazioni contenute nel presente documento è disponibile sul sito www.fvsinvest.lu/esg-foundation/.

SINTESI

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Nell'ambito della strategia di investimento, il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

- Vengono applicati criteri di esclusione con caratteristiche sociali e ambientali.
- Nell'ambito della strategia di investimento vengono attuate politiche di impegno, finalizzate a promuovere nel quadro degli investimenti un'evoluzione positiva in caso di effetti negativi particolarmente gravi su alcuni fattori di sostenibilità.

Strategia di investimento

Flossbach von Storch integra appieno i fattori di sostenibilità nel suo processo di analisi a più livelli. Una specifica analisi ESG esamina i fattori di sostenibilità con riferimento alle potenziali opportunità e ai rischi e valuta se un'azienda si distingue negativamente per l'impatto ambientale e sociale delle sue attività e per la gestione di tali effetti. Nell'ambito del processo di analisi, si presta particolare attenzione a una buona governance aziendale, quale fattore essenziale per lo sviluppo sostenibile di un'azienda. In relazione al coinvolgimento attivo come azionista, Flossbach von Storch adotta una rigida politica di impegno e linee guida per l'esercizio dei diritti di voto.

Quota degli investimenti

Almeno il 51% degli investimenti avviene in titoli e strumenti del mercato monetario che corrispondono alle caratteristiche ambientali o sociali del Comparto. La restante quota degli investimenti può riguardare, disponibilità liquide, derivati, fondi terzi e certificati in oro.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità (c.d. "principal adverse impacts" o PAI) ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera a del regolamento (UE) 2019/2088 (Regolamento SFDR), prestando particolare attenzione ai seguenti indicatori di sostenibilità: Per quanto riguarda l'aspetto delle emissioni di gas a effetto serra, vengono considerate le emissioni di gas a effetto serra (ambito 1 e 2), l'intensità di gas serra e l'impronta di carbonio (ambito 1 e 2), nonché il consumo di energia da fonti di energia non rinnovabile. Le società in portafoglio saranno inoltre esaminate per individuare gli obiettivi climatici e i progressi saranno monitorati sulla base degli indicatori di sostenibilità sopra menzionati. Quanto alle problematiche sociali/concernenti il personale, viene attribuita grande attenzione alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle violazioni delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai processi per conformarsi a tali principi e linee guida. L'ordine di priorità delle tematiche dipende dalla rilevanza e gravità degli effetti negativi e dalla disponibilità di dati. La valutazione non si basa su rigide metriche o soglie che le imprese devono rispettare o raggiungere, ma piuttosto sull'evoluzione positiva del

modo in cui vengono gestiti tali indicatori e, ove possibile e necessario, su un'incentivazione in tal senso. La verifica del rispetto delle seguenti esclusioni applicate si basa su soglie di fatturato. Sono esclusi gli investimenti diretti in aziende che generano

- >0% del proprio fatturato da armi controverse,
- >10% del proprio fatturato dalla produzione e/o distribuzione di armamenti,
- >5% del proprio fatturato dalla produzione di prodotti del tabacco,
- >30% del proprio fatturato dall'estrazione e/o distribuzione di carbone,
- >5% del proprio fatturato dal gioco d'azzardo,
- >5% del proprio fatturato dalla produzione di bevande alcoliche.

Sono inoltre escluse le imprese che violano in modo grave, e senza prospettiva positiva, i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, nonché gli emittenti statali considerati "non liberi" secondo il Freedom House Index. Il controllo del rispetto dei criteri di esclusione avviene sia prima dell'investimento, sia in modo continuativo per l'intero periodo di detenzione.

Metodologie

In presenza di gravi effetti negativi, si terrà conto dell'evoluzione positiva del modo in cui vengono gestiti tali indicatori e, ove possibile e necessario, di un'incentivazione in tal senso. Nell'ambito dell'analisi ESG e sulla base di uno specifico processo di ownership attiva, si accompagnano le società nel proprio sviluppo, monitorando e verificando che si tratti di uno sviluppo positivo. Il Comparto si impegna a escludere gli investimenti in società con determinati modelli di business. Il rispetto delle esclusioni viene valutato in base a soglie di fatturato, dati di MSCI ESG Research e analisi ESG interne.

Fonti e trattamento dei dati

I dati costituiscono la base dell'analisi ESG. La qualità dei dati è prioritaria per una corretta valutazione delle società con riferimento al modo in cui gestiscono i principali effetti negativi individuati. Per questo motivo, si fa ricorso ai dati primari delle aziende. I dati ESG di terze parti (Bloomberg e MSCI) vengono attualmente utilizzati solo come fonte secondaria. Possono fornire indicazioni utili, ma non sostituire l'analisi interna. Per monitorare i criteri di esclusione vengono utilizzati i dati di MSCI e le analisi interne.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Al fine di migliorare la qualità e la disponibilità dei dati sui PAI individuati, Flossbach von Storch è in contatto diretto con le società in portafoglio rilevanti per migliorare la trasparenza dei dati.

Dovuta diligenza

Flossbach von Storch è tenuta a prestare molta attenzione alla selezione e al monitoraggio degli strumenti finanziari utilizzati e ha adottato misure di adeguata efficacia.

Politiche di impegno

Se una delle società in portafoglio mantiene una gestione particolarmente inadeguata degli indicatori rilevanti, con conseguente possibile impatto a lungo termine sullo sviluppo dell'azienda, si provvede a discutere la questione con la società e si tenta di promuovere un'evoluzione positiva della situazione. Flossbach von Storch si considera sia un partner costruttivo (ove possibile) che un efficace correttivo (ove necessario), che dà validi suggerimenti e accompagna il management nella loro realizzazione. Se la dirigenza non implementa in modo adeguato le misure necessarie, il gestore del fondo ricorre ai suoi diritti di voto al riguardo oppure vende la partecipazione in questione.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLE SPIEGAZIONI ELENCATE NELLA SINTESI SONO FORNITE DI SEGUITO:

NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI DEL PRODOTTO FINANZIARIO

Il comparto segue un approccio olistico alla sostenibilità e, nell'ambito della sua strategia di investimento orientata al lungo termine, attribuisce grande importanza al fatto che le imprese gestiscano in modo responsabile la propria impronta ecologica e sociale e contrastino attivamente gli effetti negativi delle loro attività. Al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi, viene esaminato e valutato il modo in cui gli investimenti gestiscono la propria impronta ecologica e sociale. A tal fine, la strategia di investimento tiene conto di determinati criteri ecologici e sociali e, ove possibile o necessario, mira a promuovere uno sviluppo positivo. In concreto, ciò significa che le società in portafoglio vengono valutate, ad esempio, in base agli obiettivi climatici fissati e i progressi compiuti vengono monitorati utilizzando specifici indicatori di sostenibilità.

Nell'ambito della strategia di investimento vengono promosse le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

Il Comparto applica **criteri di esclusione** basati su soglie di fatturato specifiche che comprendono investimenti diretti[1] in società con determinati modelli di business. Vi si annoverano, ad esempio, armi controverse, produzione e/o distribuzione di armamenti, produzione di prodotti del tabacco, estrazione e/o distribuzione di carbone, gioco d'azzardo, produzione di bevande alcoliche. Sono inoltre escluse le imprese che violano in modo grave, e senza prospettive di risoluzione della violazione, i principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("principi del Global Compact delle Nazioni Unite") e gli emittenti statali con un punteggio insufficiente rispetto al Freedom House Index (classificati come "non liberi").

Inoltre, nell'ambito della strategia di investimento vengono attuate politiche di impegno, finalizzate a promuovere un'evoluzione positiva degli investimenti che esercitano **effetti negativi particolarmente gravi** su determinati fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, quali ad esempio violazioni particolarmente gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico destinate alle imprese multinazionali ("linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali").

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La politica e la strategia di investimento generali del Comparto sono definite nell'Allegato del relativo prospetto d'offerta. La politica di sostenibilità attuata nell'ambito della strategia di investimento si basa

[1] In caso di investimenti in derivati (ad esempio, derivati su indici) o in fondi di riferimento non gestiti dal Gruppo FvS, i criteri di esclusione sopra indicati non vengono presi in considerazione.

sull'approccio di sostenibilità generalmente valido dell'integrazione ESG, sulle iniziative di impegno e sull'esercizio dei diritti di voto del Gruppo Flossbach von Storch, nonché sui criteri di esclusione e sulla considerazione dei principali effetti negativi della decisione di investimento sui fattori di sostenibilità.

Flossbach von Storch integra appieno i fattori di sostenibilità nel suo processo di analisi a più livelli. I fattori di sostenibilità sono aspetti relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, al rispetto dei diritti umani e alle questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva, come ad esempio gli indicatori PAI e altri criteri ESG.

Una specifica analisi ESG esamina i fattori di sostenibilità con riferimento alle potenziali opportunità e ai rischi e valuta al meglio delle nostre conoscenze se un'azienda si distingue negativamente per l'impatto ambientale e sociale delle sue attività e per la gestione di tali effetti. Ciascuno di questi fattori è considerato dal punto di vista di un investitore a lungo termine per valutare fino a che punto l'impronta ambientale e sociale (misurata, fra l'altro, in base ai PAI) abbia un effetto sul successo a lungo termine della società in questione.

I risultati dell'analisi ESG sono inclusi nella definizione del profilo di rischio/rendimento delle analisi aziendali. Solo se non vi sono gravi conflitti in termini di sostenibilità, che minacciano in misura significativa il potenziale futuro di una società o di un emittente, un'idea di investimento è inclusa nella cosiddetta "focus list" (per le azioni) o nella "lista degli emittenti" (per le obbligazioni) e diventa così un possibile investimento. I gestori dei fondi possono sostanzialmente investire solo nei titoli presenti in tali focus list o liste degli emittenti. Questo principio assicura che ogni titolo in cui si investe corrisponda ai requisiti di qualità interni.

In relazione al coinvolgimento attivo come azionista, Flossbach von Storch adotta una rigida politica di impegno e linee guida per l'esercizio dei diritti di voto, che prevedono un monitoraggio e un'analisi dell'andamento degli investimenti in portafoglio. Se una delle società in portafoglio mantiene una gestione inadeguata dei fattori di sostenibilità identificati come particolarmente negativi, con conseguente possibile impatto a lungo termine sullo sviluppo dell'azienda, si provvede a discutere la questione con la società e si tenta di promuovere un'evoluzione positiva della situazione. Flossbach von Storch si considera sia un partner costruttivo (ove possibile) che un efficace correttivo (ove necessario), che dà validi suggerimenti e accompagna il management nella loro realizzazione. Se la dirigenza non implementa in modo adeguato le misure necessarie, il gestore del fondo ricorre ai suoi diritti di voto al riguardo oppure vende la partecipazione in questione.

Valutazione delle prassi di buona governance

Nel suo processo di analisi, Flossbach von Storch presta particolare attenzione alla governance quale fattore essenziale per lo sviluppo positivo duraturo di un'azienda. Un team dirigenziale responsabile deve quindi perseguire un approccio a lungo termine che favorisca tutte le parti interessate. Perché un'impresa può avere successo a lungo termine solo se soddisfa al meglio le esigenze dei suoi clienti, tratta equamente i suoi dipendenti e partner commerciali, investe in maniera sufficiente, paga le tasse e non causa danni ambientali. Una gestione lungimirante degli aspetti ambientali e sociali è quindi un presupposto per il successo economico a lungo termine. Si integrano e completano a vicenda.

Nell'ambito del nostro processo di analisi in più fasi, faremo quindi in modo di investire solo in società che adottano prassi di buona governance. Per farlo ci baseremo su un'analisi interna della governance

aziendale rispetto alla gestione responsabile di determinati fattori, strutture e norme ESG, nonché su una valutazione qualitativa della capacità, volontà e possibilità della società in questione.

La suddetta analisi si basa, fra gli altri sui seguenti quesiti:

- La dirigenza aziendale tiene in debito conto le condizioni quadro ambientali, sociali ed economiche?
- I manager (dipendenti) agiscono in modo responsabile e con lungimiranza?

Inoltre, per quanto riguarda le strutture di gestione solide, valutiamo la composizione (anche in termini di diversificazione professionale) e le strutture di remunerazione del consiglio direttivo e del consiglio di vigilanza/consiglio di amministrazione e stabiliamo se e in che misura vengono redatti rendiconti finanziari adeguati, sono stati adottati provvedimenti per le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva o sono noti eventi negativi in materia di obblighi fiscali.

Per quanto riguarda le relazioni responsabili con il personale, la valutazione avviene, tra l'altro, sulla base delle misure esistenti in materia di rispetto dei diritti umani (politica dei diritti umani) e dell'eventuale presenza di circostanze negative relative a determinate condizioni generali, come le remunerazioni.

Per valutare questi fattori di influenza sulla buona governance aziendale, si terrà altresì conto del rispetto di principi riconosciuti a livello internazionale, quali i principi dell'UNGC, le linee guida OCSE, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani ("UN Guiding Principles on Business and Human Rights") e le norme fondamentali sul lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro ("Norme fondamentali dell'OIL"). Inoltre, le società saranno riesaminate nell'ambito del processo di analisi per individuare eventuali violazioni dei suddetti principi.

Se una delle società incluse nel nostro universo d'investimento è coinvolta in gravi controversie in questi ambiti, verrà avviato uno specifico processo di ownership attiva (si veda Politiche di impegno) per favorire un'evoluzione positiva e la correzione delle carenze.

Nell'ambito delle linee guida sull'esercizio dei diritti di voto, vengono definiti fattori critici che potrebbero impedire una buona governance e che quindi vanno sostanzialmente considerati durante la partecipazione alle assemblee generali. Vi si annoverano, ad esempio, la valutazione dei sistemi di remunerazione di una società e la verifica di determinati criteri nella selezione del team dirigenziale.

Inoltre, nell'ambito dei meccanismi di controllo del rischio, verranno riesaminate le questioni relative al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

QUOTA DEGLI INVESTIMENTI

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

L'allocazione degli attivi programmata è la seguente.

#1 Investimenti allineati alle caratteristiche A/S:

Almeno il 51% del patrimonio è investito in titoli e strumenti del mercato monetario. Tali titoli in portafoglio e gli investimenti in fondi interni sono soggetti a uno screening continuo con riferimento ai criteri di esclusione e agli indicatori PAI summenzionati.

#2 Altri: La restante quota degli investimenti si riferisce alle disponibilità liquide (in particolare alla liquidità destinata a soddisfare gli obblighi di pagamento a breve termine), ai derivati, ai fondi terzi e ad investimenti indiretti in metalli preziosi, esclusi i certificati in oro, effettuati a scopo di ulteriore diversificazione. Per le possibilità di investimento indiretto in metalli preziosi è esclusa la consegna materiale.

Tutti gli investimenti diretti in società sotto forma di azioni o obbligazioni soddisfano le caratteristiche ambientali e sociali promosse e sono inclusi nell'allocazione degli attivi alla voce “#1 Investimenti allineati alle caratteristiche A/S”. Tali investimenti costituiscono il fulcro dei valori investiti nel Comparto. Gli investimenti indiretti sotto forma di derivati o fondi di terzi non soddisfano i criteri ambientali e sociali pubblicizzati; nell’ambito dell’allocazione patrimoniale vengono classificati alla voce «#2 Altri investimenti».

MONITORAGGIO DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI

Monitoraggio degli effetti negativi sulla sostenibilità

Nell'ambito delle analisi ESG specifiche (si vedano le informazioni sull'esecuzione nella sezione «Strategia di investimento»), vengono esaminati i fattori di sostenibilità per individuare le opportunità e i rischi potenziali, in modo da rilevare tempestivamente eventuali effetti negativi gravi su determinati fattori di sostenibilità.

Il Comparto tiene conto dei principali effetti negativi sulla sostenibilità ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera a del regolamento (UE) 2019/2088 (Regolamento SFDR), prestando particolare attenzione ai seguenti indicatori PAI: Per quanto riguarda l’aspetto delle emissioni di gas a effetto serra, vengono considerate le emissioni di gas a effetto serra (ambito 1 e 2), l’intensità di gas serra e l’impronta di carbonio (ambito 1 e 2), nonché il consumo di energia da fonti di energia non rinnovabile. Le società in portafoglio saranno inoltre esaminate per individuare gli obiettivi climatici e i progressi saranno monitorati sulla base degli indicatori di sostenibilità sopra menzionati. Quanto alle problematiche sociali/concernenti il personale, viene attribuita grande attenzione alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle violazioni delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai processi per conformarsi a tali principi e linee guida.

L’ordine di priorità delle tematiche dipende dalla rilevanza e gravità degli effetti negativi e dalla disponibilità di dati. La valutazione non si basa su rigide metriche o soglie che le imprese devono rispettare o raggiungere, ma piuttosto sull’evoluzione positiva del modo in cui vengono gestiti tali indicatori e, ove possibile e necessario, su un’incentivazione in tal senso. Pertanto, se si prevede che una società abbia un elevato consumo di energia a causa delle sue attività economiche (ad es. un'azienda chimica), ma la stessa non ha ancora pubblicato alcun dato e non ha comunicato alcuna misura per ridurre il consumo di energia, ad esempio aumentando la quota di energie rinnovabili, l'impegno viene classificato come più urgente rispetto al coinvolgimento di una società che non consuma volumi elevati di energia per la sua attività economica (ad es. le banche).

Le analisi ESG vengono aggiornate regolarmente dagli analisti sulla base delle relazioni societarie, pubblicate generalmente una volta all'anno. Per finalità di verifica, vengono utilizzati come termini di raffronto i dati dei fornitori terzi di dati ESG Bloomberg e MSCI. Possono fornire indicazioni utili, ma non sostituire l'analisi interna.

I gestori del fondo possono investire solo nei titoli presenti in focus list o liste degli emittenti. Come descritto nella sezione "Strategia di investimento", questo principio assicura che i titoli in cui si investe siano verificati e monitorati di conseguenza in termini di gravi effetti negativi.

Inoltre, il Comparto è costantemente monitorato nell'ambito dei processi di gestione del rischio. In tal senso, le valutazioni e le analisi ESG interne degli emittenti servono da base per la gestione del rischio.

Monitoraggio dei criteri di esclusione definiti

Il rispetto dei criteri di esclusione è controllato sia pre-trade (prima dell'esecuzione di un ordine) che post-trade (dopo l'esecuzione di un ordine) avvalendosi di regole di conformità degli investimenti.

Monitora costantemente la conformità con le soglie di fatturato in base a dati interni ed esterni. Sono esclusi gli investimenti diretti in aziende che generano

- >0% del proprio fatturato da armi controverse,
- >10% del proprio fatturato dalla produzione e/o distribuzione di armamenti,
- >5% del proprio fatturato dalla produzione di prodotti del tabacco,
- >30% del proprio fatturato dall'estrazione e/o distribuzione di carbone,
- >5% del proprio fatturato dal gioco d'azzardo,
- >5% del proprio fatturato dalla produzione di bevande alcoliche.

Definizioni dei criteri di esclusione selezionati

- **Armi controverse**

Secondo l'opinione prevalente, per armi controverse si intendono sistemi d'arma che hanno un effetto indiscriminato, causano sofferenze sproporzionate, rappresentano un pericolo per la popolazione civile molto tempo dopo la risoluzione di un conflitto e sono quindi bandite dalla comunità internazionale.
Per armi controverse si intendono:

- Munizioni a grappolo
- Mine antiuomo/mine terrestri
- Armi chimiche, biologiche e nucleari
- Armi a laser accecanti
- Uranio impoverito
- Bombe incendiarie

- **Produzione e/o distribuzione di armamenti**

Per armamenti si intendono sistemi d'arma, componenti e sistemi e servizi di supporto.
Sono compresi i beni utilizzati principalmente o esclusivamente per scopi militari. I beni a duplice uso, ovvero utilizzabili sia per scopi civili che militari, non sono inclusi in questa categoria.

- **Estrazione e/o distribuzione di carbone**

L'esclusione riguarda l'estrazione e/o la distribuzione di carbone termico (carbone combustibile), compresi lignite, carbone bituminoso, carbone antracite e carbone da vapore.

- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UN Global Compact o UNGC) senza una prospettiva positiva**

Le gravi violazioni dei principi dell'UNGC sono incidenti comprovati che hanno già causato danni significativi o irreparabili alle persone e/o alla natura e/o che comportano un rischio significativo di tali danni. Esiste una prospettiva positiva se l'azienda si sta impegnando a chiarire la situazione e ha annunciato o ha già avviato misure (iniziali) per porre rimedio alle violazioni.

I principi del Global Compact delle Nazioni Unite non rappresentano uno standard certificato o uno strumento normativo, pertanto l'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite non contiene un elenco ufficiale dei casi e della misura in cui si ritenga che una società violi tali principi. Al fine di rispettare l'obbligo di esclusione in caso di grave violazione dei principi dell'UNGC, il monitoraggio e la valutazione delle infrazioni gravi avvengono nell'ambito dell'analisi ESG interna. Sono escluse solo le società che, secondo l'analisi ESG interna, non hanno una prospettiva positiva di gestione delle violazioni identificate come gravi. Per finalità di verifica, vengono utilizzati come termini di raffronto nel sistema di gestione del portafoglio i dati di MSCI. Se MSCI classifica una società come "non idonea" con riferimento alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, al team di gestione del rischio vanno presentate un'analisi dettagliata degli eventi rilevati e, nel caso in cui Flossbach von Storch abbia ottenuto un'altra classificazione degli eventi da parte degli analisti ESG, una motivazione al riguardo. Se l'analisi interna determina la medesima classificazione di MSCI, l'investimento deve essere venduto senza danneggiare il mercato.

L'attuale valutazione del cosiddetto «Global Freedom Status», che viene generalmente aggiornata ogni anno e ottenuta tramite MSCI, viene utilizzata per monitorare l'esclusione degli emittenti statali classificati come «non liberi» secondo l'indice di Freedom House.

Anche il criterio di esclusione legato alle "armi controverse" viene monitorato sulla base dei dati di MSCI.

Le esclusioni applicabili sono integrate nei processi di controllo del sistema di gestione del portafoglio come limiti di investimento e gli ordini e le partecipazioni sono monitorati su base giornaliera.

METODOLOGIE

Metodologie per gli effetti negativi sulla sostenibilità

In presenza di gravi effetti negativi, si terrà conto dell'evoluzione positiva del modo in cui vengono gestiti tali indicatori e, ove possibile e necessario, di un'incentivazione in tal senso. Nell'ambito dell'analisi ESG e sulla base di uno specifico processo di ownership attiva, si accompagnano le società nel proprio sviluppo, monitorando e verificando che si tratti di uno sviluppo positivo (si vedano le informazioni sull'esecuzione nella sezione "Politiche di impegno").

Per società sostenibili si intendono quelle che fanno parte della soluzione, che affrontano attivamente le sfide dei giorni nostri, dimostrando lungimiranza e volontà di adattarsi alle circostanze determinate, tra l'altro, dalla crisi climatica. Partendo da questa convinzione, nel quadro delle nostre attività di impegno, osserviamo in particolare se le società gestiscono in modo responsabile la loro l'impronta

ambientale e sociale. In altre parole, le società si assicurano di stabilire obiettivi climatici sufficienti e di ridurre gradualmente le loro emissioni di gas serra. Inoltre, sono guidate da principi riconosciuti a livello internazionale per un operato responsabile.

Le esclusioni possono contribuire a ridurre o a evitare singoli effetti negativi sulla sostenibilità.

Metodologie relative alle esclusioni

Il Comparto si impegna a escludere gli investimenti in società con determinati modelli di business. Il rispetto delle esclusioni viene valutato in base a soglie di fatturato, elenchi delle esclusioni e analisi ESG interne (si vedano le informazioni sull'esecuzione nella sezione "Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali").

FONTI E TRATTAMENTO DEI DATI

Fonti e trattamento dei dati con riferimento agli effetti negativi sulla sostenibilità:

I dati costituiscono il fondamento dell'analisi ESG interna, che viene elaborata per identificare eventuali gravi effetti negativi sull'ambiente e sulle questioni sociali delle attività svolte dalle società in portafoglio. La qualità dei dati è prioritaria per una corretta valutazione delle società in portafoglio con riferimento ai loro fattori di sostenibilità e al modo in cui gestiscono gli effetti negativi.

Il team di analisti utilizza a tal fine fonti di dati esterne. Vi si annoverano, ad esempio, le relazioni societarie, gli standard di reporting internazionali, come la CDP, i dati di ricerca ESG di terze parti (MSCI e Bloomberg) e una serie di altre fonti, come i colloqui con esperti indipendenti, le relazioni dei media e delle ONG.

Con riferimento ai dati quantitativi degli indicatori PAI focalizzati, come: emissioni di gas a effetto serra (ambito 1 e 2), intensità di gas serra e impronta di carbonio (ambito 1 e 2) e consumo di energia non rinnovabile, nell'analisi ESG vengono utilizzati esclusivamente i dati primari comunicati e pubblicati direttamente dalle società o tramite standard di reporting riconosciuti a livello internazionale. Attualmente con riferimento ai summenzionati indicatori PAI non si applicano valori stimati.

I dati vengono raccolti dal team di analisti ESG e vengono acquisiti e documentati in forma digitale nel sistema di analisi interno. Questa procedura consente di effettuare un primo esame critico, da un lato dei dati in sé e, dall'altro lato, del mondo in cui la società gestisce i fattori inclusi nella strategia e nella comunicazione aziendale. Si tratta di una procedura essenziale per comprendere al meglio l'azienda.

Nell'ambito della raccolta dei dati, per finalità di verifica vengono utilizzati come termini di raffronto i dati dei fornitori terzi di dati ESG Bloomberg e MSCI. Questi dati possono fornire indicazioni utili, ma non sostituire l'analisi interna.

Un'**analisi di diversi fornitori di dati ESG** condotta da Flossbach von Storch ha dimostrato che tali soggetti utilizzano diverse metodologie di raccolta e identificazione delle informazioni per i medesimi indicatori, il che comporta spesso ampie divergenze tra i relativi risultati. Alcuni fornitori classificano le società sottostanti solo in base a punteggi ESG concepiti internamente che, nella maggior parte dei casi, non sono o sono poco comprensibili. Quando vengono forniti dati primari, in molti casi le fonti dei dati non sono sufficientemente divulgate o i dati sono addirittura basati su valori stimati, ovvero

non chiaramente verificabili. A causa delle metodologie divergenti, combinare i dati di diversi fornitori comporterebbe una minore uniformità e quindi una minore qualità dei dati.

Fonti e trattamento dei dati con riferimento ai criteri di esclusione:

I dati di MSCI ESG Research vengono utilizzati principalmente per creare e rivedere i criteri di esclusione applicati (si veda la sezione “Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali”).

Il criterio di esclusione delle gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite senza una prospettiva positiva viene determinato tramite una valutazione interna nell'ambito dell'analisi ESG. A fini di verifica e confronto vengono utilizzati i dati di MSCI ESG Research.

LIMITAZIONI DELLE METODOLOGIE E DEI DATI

Nell'ambito dell'analisi ESG, ogni fattore di sostenibilità viene sottoposto, oltre che a una valutazione quantitativa, anche a una valutazione qualitativa finalizzata a giudicare una gestione responsabile dell'impronta sociale e ambientale. L'analisi completa di ciascun fattore assicura che siano identificati gli effetti negativi gravi e che le limitazioni dei dati citati non influiranno sul rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

La valutazione dei PAI focalizzati nelle strutture di holding è possibile solo parzialmente a causa di un’insufficiente disponibilità di dati. Per determinare l'impronta ambientale e sociale, si considerano, per quanto possibile, i dati della società pertinente.

Al fine di migliorare la qualità e la disponibilità dei dati sui PAI individuati, Flossbach von Storch è in contatto diretto con le società in portafoglio rilevanti per migliorare la trasparenza dei dati.

DOVUTA DILIGENZA

Flossbach von Storch è tenuta a prestare molta attenzione alla selezione e al monitoraggio degli strumenti finanziari utilizzati e ha adottato misure di adeguata efficacia, al fine di garantire che:

a) le decisioni di investimento siano coerenti con gli obiettivi, le strategie di investimento e i limiti di rischio del fondo in questione;

b) le operazioni pianificate o eseguite siano conformi alle disposizioni e limitazioni legislative e contrattuali e alle eventuali altre restrizioni agli investimenti applicabili;

c) i gestori di portafoglio dispongano di competenze ed esperienze professionali sufficienti.

Prima di acquistare valori patrimoniali, si valuta se le operazioni programmate o eseguite sono conformi alle norme e ai limiti legali e contrattuali e, se del caso, a eventuali ulteriori restrizioni agli investimenti. Il responsabile dell'esecuzione dei controlli preliminari necessari è il rispettivo gestore del portafoglio.

Il rilascio degli ordini avviene tramite il sistema di gestione degli ordini. All’immissione dell’ordine vengono controllate le direttive di investimento rilevate. In questo modo avviene una registrazione lato sistema.

Per quanto riguarda gli investimenti indiretti in metalli preziosi (esclusi attualmente i certificati in oro), essi provengono esclusivamente da partner impegnati a rispettare la Responsible Gold Guidance della London Bullion Market Association (LBMA). Questa direttiva intende impedire che l'oro contribuisca a violazioni sistematiche o di vasta portata dei diritti umani, al finanziamento di conflitti, al riciclaggio di denaro o al finanziamento del terrorismo.

Per adempiere all'obbligo della dovuta diligenza relativo agli aspetti ESG, vengono rispettate le misure di cui alla sezione “Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali”.

POLITICHE DI IMPEGNO

In quanto investitore a lungo termine, Flossbach von Storch intende accompagnare attivamente il cambiamento nelle imprese beneficiarie degli investimenti e contribuire ad uno sviluppo positivo. Il dialogo con la dirigenza delle società partecipate e l'esercizio del diritto di voto sono elementi importanti dell’attività quotidiana dei gestori degli investimenti, che influiscono sulla qualità degli investimenti e contribuiscono quindi in modo significativo al loro successo. Un'attenzione particolare è rivolta alla tematica delle emissioni di gas a effetto serra e alle problematiche sociali/concernenti il personale.

Le politiche di impegno mirano a ridurre gli effetti particolarmente negativi degli indicatori PAI relativi alle emissioni di gas a effetto serra (ambito 1 e 2) e al consumo di energia non rinnovabile, nonché le gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Pertanto, se una delle società in portafoglio mantiene una gestione particolarmente inadeguata degli indicatori rilevanti, si provvede a discutere la questione con la società al fine di promuovere un'evoluzione positiva delle circostanze in un periodo di tempo ragionevole.

Tali impegni mirati si basano su uno specifico processo di ownership attiva, che è parte integrante del processo di investimento interno e che risponde alla necessità di comprendere e accompagnare costantemente tutte le società in portafoglio. In tal senso, Flossbach von Storch si considera sia un partner costruttivo (ove possibile) che un efficace correttivo (ove necessario), che dà validi suggerimenti e accompagna il management nella loro realizzazione.

Le attività di impegno accompagnano le seguenti fasi del processo:

- Fase 1: Identificare i principali effetti negativi sulla sostenibilità e altre controversie ESG (collettivamente, le “controversie ESG”).
- Fase 2: Attribuire la priorità alle controversie ESG a seconda della gravità dell’effetto sul valore dell’impresa.
- Fase 3: Elaborare un piano d’azione ragionevole per risolvere le controversie ESG.
- Fase 4: Instaurare una discussione costruttiva con l'azienda sulle misure previste e necessarie.
- Fase 5: Monitorare e valutare i cambiamenti apportati e rinnovare le richieste ove necessario, al fine di incentivare con vigore un miglioramento.
- Fase 6: Esercitare i diritti di voto per sottolineare la propria posizione.
- Escalation: Liquidare la posizione qualora non vengano raggiunti gli obiettivi prefissati.

Se la dirigenza non implementa in modo adeguato entro un periodo di tempo definito le misure necessarie, Flossbach von Storch esercita ulteriori pressioni sulla società partecipata in questione. Le

possibili misure a tal fine sono l'uso dei diritti di voto e/o le dichiarazioni pubbliche. Se, dopo tre periodi di riferimento (di almeno dodici mesi ciascuno), non vi sono miglioramenti nelle circostanze che hanno determinato l'insorgenza di controversie ESG considerate particolarmente negative, i gestori del fondo sono tenuti a vendere la partecipazione e l'impresa viene esclusa dall'universo di investimento.

L'universo di investimento focalizzato di Flossbach von Storch consente di concentrarsi su un numero limitato di imprese, offrendo ai gestori degli investimenti sia la possibilità che il tempo sufficiente a garantire il progresso e il rispetto degli obiettivi definiti.

Editore

Flossbach von Storch Invest S.A. (LEI: 529900T8IKDN4RDCEY98)
2, rue Jean Monnet
2180 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo

Telefono: +352 275 607-0
info@fvsinvest.lu, www.fvsinvest.lu

Cronologia delle versioni

01/01/2023: Pubblicazione iniziale
15/03/2024: Adeguamento dell'informativa precontrattuale
27/06/2024: Adeguamento dell'informativa precontrattuale, inserimento di codici LEI
06/02/2025: Adeguamenti editoriali
13/05/2025: Adeguamenti editoriali
01/04/2026: Adeguamenti editoriali
15/07/2026: Adeguamenti editoriali